

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Edilizia, Uil: ripartenza non metta le regole in secondo piano

Redazione VcoNews · Thursday, May 14th, 2020

La fase 2 e' cominciata ed anche il settore delle costruzioni si e' messo in movimento, in Italia alcuni cantieri pubblici erano gia' ripartiti ed ad oggi sono circa il 50 % dichiara il Segretario Generale Feneal Uil Piemonte, **Giuseppe Manta**.

In Piemonte sono ripartiti i cantieri del Terzo Valico dei Giovi con tutte le precauzioni e con l'insediamento del Comitato Aziendale della Sicurezza come previsto dal protocollo all'interno dell'accordo Interconfederale del 24 aprile 2020 firmato da CGIL CISL UIL, Mit, Ministero del Lavoro, Stazioni Appalti Pubblici e Parti.

In tutte le province come FENEALUIL FILLEA CGIL FILCA CISL Piemonte abbiamo chiesto l'istituzione urgente dei Comitati Territoriali per andare incontro alla ripresa con la certezza che la sicurezza sia applicata su tutti i cantieri sia pubblici che privati. Si presume che entro il 18 maggio quasi il 100% delle imprese sopravvissute riprendano il lavoro. Le difficolta' sono dovute al reperimento dei DPI quali mascherine, guanti ecc.. Tramite gli Enti Bilaterali del Settore si e' cercato di provvedere aiutando imprese e lavoratori purtroppo i tempi di consegna sono lunghi e non tutti sono riusciti a reperirli. La ripresa dovra' essere monitorata su molti aspetti, non si puo' mettere a repent aglio la salute dei lavoratori per il profitto e nello stesso tempo bisogna salvaguardare le imprese regolari e sane dalla concorrenza sleale da parte di imprese irrispettose delle regole che possono trovare terreno fertile.

Dalle organizzazioni nazionali e' arrivato un monito al settore attraverso un comunicato stampa in cui i tre Segretari Nazionali Panzarella (FENEAL UIL) Genovesi (FILLEA) e Turri (FILCA) dichiarano: "Ai tanti che oggi dichiarano di voler combattere il lavoro nero, consigliamo una semplice ed efficace operazione: vincolare tutti gli incentivi per risparmio energetico, sisma bonus, ristrutturazioni al possesso del Durc di Congruita?. Cioe' alla documentazione emessa dalle Casse Edili che certifica che i lavori per cui lo Stato ci mette praticamente l'intero importo, sono stati svolti da un numero congruo di lavoratori, e che e' stato applicato correttamente il Contratto Collettivo edile".

Purtroppo sembra che la Regione Piemonte voglia proseguire per altre strade che rischiano di creare notevoli problemi sia dal punto di vista della regolarita' che dalle infiltrazioni mafiose.

Nel disegno di Legge Regionale n.95 presentata il 5 maggio 2020 al Titolo 5 , Art 65 e 66 affronta questi due argomenti lasciando le maglie troppo larghe per quanto riguarda la regolarita' in nome di una ripartenza a tutti i costi mettendo le regole in secondo piano.

Nel Settore Edile che e' uno dei settori piu' colpiti dal problema delle infiltrazioni mafiose e

malavitose non esigere immediatamente da parte delle imprese il certificato antimafia puo? essere controproducente e soprattutto la proroga del durc al 31 gennaio 2021 rischia di essere devastante.

Si da? modo alle imprese irregolari di non esibire il Documento di Regolarita? Contributiva per oltre un anno con danno ai lavoratori ed alle imprese serie e regolari.

Queste imprese possono permettersi per un anno di non pagare contribuzione Inail Inps e Cassa Edile e in un anno come Sindacato delle Costruzioni abbiamo visto nascere moltissime imprese che incassati i soldi dei SAL (Stato Avanzamento Lavori), non hanno pagato i lavoratori, i fornitori ed i contributi, hanno dichiarato la chiusura.

C'era gia? stata la proroga a livello nazionale sino al 15 giugno 2020 e come OO.SS. non eravamo soddisfatte, questa ulteriore proroga chiesta dalla regione Piemonte e? inconcepibile.

Il Settore ha bisogno di imprese sane ed in regola che non vengano messe in difficolt? da imprenditori da quattro soldi che approfittano di falle nel sistema dei controlli, i lavoratori hanno bisogno di avere certezze della retribuzione, della contribuzione e dei versamenti in Cassa Edile, se per un anno non hanno versamenti in cassa edile ma l'impresa continua il lavoro impunemente rischiano di non ricevere la Gratifica Natalizia, le Ferie, l'Anzianita? Professionale oltre al TFR ed i contributi pensionistici.

Riparti Piemonte deve avvenire in regolarita? non deve prevedere norme che inficiano la regolarita? gia? difficoltosa del settore che conta a livello nazionale oltre 400 mila lavoratori irregolari.

Giuseppe Manta

Segretario Generale FenealUil Piemonte

This entry was posted on Thursday, May 14th, 2020 at 12:31 pm and is filed under [Piemonte](#), [Regione](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.